

PROTOCOLLO PER LA DIFFUSIONE
delle *BEST PRACTICES* CONCILIATIVE tra gli UFFICI GIUDIZIARI
“BANCA DATI DIGITALE CONCILIATIVA (BDDC)”

Premesso

- nel 2015 nel Distretto della Corte di Appello di Bari è nato il progetto “*L’Ufficio del Processo - ragionevole durata- best practice conciliativa, estensione della banca dati conciliazione*”¹, attualmente censito nell’area “*Best Practice*” del portale istituzionale del CSM con numero di registrazione 2526, validato nel Manuale delle *Best Practices* del CSM nella Macroarea 3-Modello 20 ed implementato nell’aggiornamento deliberato il 18.06.2018, p 74;
- in particolare, il Progetto della Banca Dati Digitale Conciliativa (di seguito “Progetto BDDC”) è consistito nell’istituzione, con la collaborazione di tirocinanti, MAGRIF e Magistrati responsabili di progetto, una banca dati digitale di precedenti giudiziari di natura conciliativa, fruibile gratuitamente *on line* da chiunque, organizzata ad albero per parole chiave (“tag”), costantemente aggiornata attraverso la ricerca, la selezione e classificazione dei provvedimenti di maggiore interesse, debitamente epurati dai dati sensibili e dotati di veste digitale copiabile;
- il CSM, con la delibera sulla Buona Prassi, adottata il 26.10.2022, prot. n. 19385.2022², ha auspicato la promozione a livello nazionale del Progetto BDDC, sottolineandone il valore formativo, deflattivo e organizzativo, nonché la funzionalità al raggiungimento dei risultati del PNRR e alla valorizzazione delle competenze conciliative dei Magistrati in coerenza con le recenti modifiche normative;
- la funzione formativa del Progetto BDDC, testimoniata dalla divulgazione del Progetto BDDC nei canali della formazione permanente della SSM (P15033, P17064, P17074, P20095, TG 20003, TG21005, P21077, P22069, P23042 e da ultimo P26077) e delle strutture territoriali, consiste nel consentire agli operatori del diritto (giudici professionali e onorari e avvocati), all’Accademia e ai Mediatori abilitati di studiare i precedenti conciliativi, ordinati per materia e tipologia, al fine di ricercare quali siano le “leve conciliative”, replicabili in fattispecie analoghe, riconoscendo in maniera scientifica gli indici di mediabilità delle controversie;
- la funzione deflattiva del Progetto BDDC consiste nella circostanza che la fruizione dell’archivio digitale consente agli operatori del diritto (Giudici e Avvocati), già posti in grado di riconoscere le leve conciliative ripetibili e l’indice di mediabilità della causa, di attingere a un vasto campionario di modelli e di *know how* conciliativo, nelle più diverse materie, con circolazione dei provvedimenti e esperienze conciliative giudiziarie fruttuose e prassi virtuose, dal lato giudice e dal lato avvocato, così favorendo la deflazione del ruolo assegnato ad ogni singolo giudice attraverso la definizione anticipata del processo, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi del PNRR;
- quanto ai profili gestionali, il Progetto BDDC agevola la “progettualità organizzativa” negli uffici giudiziari ed a più livelli - dai cd programmi di gestione degli uffici giudiziari, alla istituzione di Staff UPP secondo un modello organizzativo di Ufficio del processo compositivo, a strumenti di controllo di gestione dei capi ufficio, fino al monitoraggio sui volumi e velocità definitive prioritarie negli obiettivi del PNRR, oltre che nelle valutazioni di *performance*;
- infine, il Progetto BDDC contribuisce – per il tramite della ricerca e selezione dei precedenti conciliativi – l’emersione delle competenze e prassi virtuose conciliative adottate da giudici/sezioni/uffici, ed alla valorizzazione positiva di queste competenze nella sede della valutazione dei giudici e dei dirigenti, in coerenza con l’art. 5-*quinquies* d.lgs 4.03.2010 n. 28, in

¹ Il riferimento è al Progetto di una Banca Dati Conciliativa, ideata dalla dr.ssa Mirella Delia previa autorizzazione del Presidente del Tribunale di Bari, dr Vito Savino, il 7.4.2015 ed avallo dalla Giunta Distrettuale ANM, riunitasi in Bari il 17.3.2015.

² Disponibile, con ulteriore documentazione pertinente, sul sito del CSM <https://www.csm.it/web/csm-internet/organizzare-il-processo-civile>



vigore dal 30.06.2023, che – oltre a evidenziare la necessità per i magistrati di curare la propria formazione ed aggiornamento in materia di mediazione con la frequenza di seminari e corsi, anche attraverso le strutture della formazione decentrata – riconosce fra gli indicatori di impegno, capacità e laboriosità del magistrato nella valutazione di professionalità anche il numero e la qualità degli affari definiti con ordinanza di mediazione o mediante accordi conciliativi.

Ritenuto che

- alla luce di quanto precede, il Tribunale di Ivrea intende aderire al Progetto BDDC mediante la stipula del presente Protocollo, reputando che ciò rappresenti un ausilio e uno stimolo per i Giudici ai fini dello svolgimento delle proposte conciliative, oltre ad essere uno strumento per la più efficiente organizzazione del lavoro al fine di un servizio più soddisfacente per l'utenza con il coinvolgimento attivo di Tirocinanti, Addetti UPP e MAGRIF;
- l'adesione del Tribunale di Ivrea alla buona pratica BDDC persegue l'obiettivo della ragionevole durata del processo e dell'efficiente impiego delle tecnologie informatiche e di comunicazione, con l'ausilio dei partecipanti ai Progetti di Tirocinio Formativo, degli addetti all'UPP e dei MAGRIF;
- l'obiettivo perseguito coniuga la ragionevole tempistica di una risposta di giustizia con l'insopprimibile valore di qualità della soluzione definitiva alternativa alla sentenza.
- la Giustizia Conciliativa inoltre contribuisce ad avvicinare la Giustizia ai cittadini utenti perché la soluzione condivisa della lite è di regola molto più accettabile per ambo i contendenti rispetto ad una soluzione imposta dall'alto;

Richiamati quindi il Protocollo della Best Practices Conciliativa BDDC³ e il *Vademecum* per la ricerca, la anonimizzazione e l'inserimento dei precedenti (documenti finalizzati a diffondere la BDDC fra uffici giudiziari e istituzioni)⁴ si costituisce come segue un **gruppo di lavoro misto** (magistrati, MAGRIF, Cancellieri, tirocinanti, addetti UPP) per:

1. avviare la procedura di inserimento, come primo *step* di allineamento al Progetto, del *link* BDDC sul sito istituzionale del Tribunale di Ivrea aderente (attività a cura del Tribunale aderente);
2. raccogliere (con l'ausilio degli AUPP o su segnalazione volontaria dei Giudici) i precedenti conciliativi emessi dai Giudici del Tribunale di Ivrea settore civile e settore lavoro dei seguenti tre tipi:
 - a) proposte conciliative del Giudice *ex art.* 185*bis* c.p.c.
 - b) verbali di conciliazione *ex art.* 185 c.p.c.,
 - c) ordinanze di invio in mediazione delegata,con contenuto di interesse e studio per la BDDC, inclusa la Sezione Lavoro (attività a cura del Tribunale di Ivrea);
3. epurare dai dati personali e sensibili i documenti selezionati al punto 2), convertirli in formato PDF e caricarli nelle apposite sessioni tematiche pertinenti della BDDC, compresa quella da dedicarsi ai verbali di conciliazione siglati innanzi al Giudice del lavoro (attività a cura del Referente per il Progetto, dott.ssa Mirella DELIA);
4. promuovere laboratori formativi - se del caso coinvolgendo la SSM - aperti ai Tirocinanti, ai Magistrati, togati e onorari, per consultare la BDDC (attività a cura del Tribunale di Ivrea e della Referente per il Progetto, dott.ssa Mirella DELIA);
5. curare la rilevazione informatica della proposta conciliativa del Giudice *ex art.* 185*bis* c.p.c., il monitoraggio periodico nel tempo e la traduzione grafica/statistica dei risultati (attività a

³ Il Progetto BDDC, autorizzato dal Presidente del Tribunale di Bari il 7.10.2015 e dal Presidente della Corte di Appello di Bari il 19.10.2015, avente ad oggetto le ordinanze *ex art.* 185*bis* c.p.c., i verbali di conciliazione *ex art.* 185 c.p.c. e le ordinanze di invio in mediazione delegata, è visionabile sul sito del Tribunale di Bari (www.tribunale.bari.it), nonché su quello della Corte d'Appello di Bari (www.giustizia.bari.it) cliccando sul link buone prassi, alla voce "scarica il progetto".

⁴ Documenti tutti disponibili nella quarta Sessione tematica della Banca Dati Conciliativa, come visionabile sul sito del Tribunale di Bari (www.tribunale.bari.it), nonché su quello della Corte d'Appello di Bari (www.giustizia.bari.it) cliccando sul link "Buone prassi".

cura del Tribunale di Ivrea – MAGRIF - e della Referente per il Progetto, dott.ssa Mirella DELIA).

Ai fini della implementazione delle metodiche di monitoraggio, della lettura dei dati e del confronto sui modelli organizzativi, il gruppo di lavoro presso il Tribunale aderente potrà avvalersi del confronto con il RID e gli altri collaboratori del Progetto BDDC negli uffici del Distretto barese (attualmente dott.sse Valeria Spagnoletti e Caterina Lazzara).

All'uopo e per la migliore riuscita del Progetto si indicano i seguenti ruoli.

Il Presidente del Tribunale, dott.ssa Antonia Mussa, anche quale coordinatore dell'UPP presso la Presidenza del Tribunale "Cabina di Regia" (cfr. V.T. 16/2025), coordina il progetto.

Il Magistrato responsabile di Progetto per il Tribunale di Ivrea è il Presidente del Tribunale.

Il gruppo di lavoro del Tribunale di Ivrea sarà costituito, oltre che dal Presidente del Tribunale quale Coordinatore e Responsabile del Progetto, dai Magistrati della Sezione civile:

Area Famiglia: dottori Rossella Mastropietro, Stefano Scaglia e Aldo Di Dario

Area Lavoro: Meri Papalia, Andrea Ghio, Veronica Maria Di Giovanni

Area Civile: Stefania Frojo, Augusto Salustri, Giovanna Debernardi, Federica Lorenzatti, Alessia Carrera.

Per la raccolta e selezione dei provvedimenti conciliativi, coadiuvati dagli addetti UPP e tirocinanti (quando presenti), oltre che dal MAGRIF del settore civile dott.ssa Federica Lorenzatti, mentre quanto agli aspetti amministrativi l'incaricata è il Funzionario Responsabile dell'Area Civile dott.ssa Anna Francesca Taveriti.

Lì, Ivrea 20.2.2026,

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI IVREA E RESPONSABILE DEL PROGETTO

dott.ssa Antonia Mussa



IL REFERENTE DEL PROGETTO

"UFFICIO DEL PROCESSO, RAGIONEVOLE DURATA E BEST PRACTICE
CONCILIATIVA"

già COMPONENTE DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE PER LA GIUSTIZIA

DEL SUD

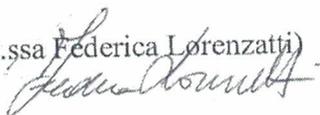
dott.ssa Mirella Delia



MIRELLA DELIA
24.02.2026
10:06:09
GMT+01:00

IL MAGRIF SETTORE CIVILE

(dott.ssa Federica Lorenzatti)



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE AREA CIVILE

(dott.ssa Anna Francesca Taveriti)

